



## ***Circolo Filatelico Numismatico Mantovano***

*Bimestrale di Filatelia - Numismatica - Collezionismo - Cultura*

*ANNO XVI - N. 3 - MAGGIO/GIUGNO 2005*

*Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale 70% - DCB Mantova*

Fervono i preparativi per le manifestazioni previste per festeggiare in modo adeguato il 60° anniversario della fondazione del nostro Circolo. Inizieremo il 9 settembre in occasione del convegno: in concomitanza di questo importante appuntamento abbiamo deciso di organizzare una mostra sociale alla quale si sono già iscritti diversi soci. Coloro che intendono partecipare sono invitati a comunicare la loro adesione al più presto. Le collezioni potranno poi essere esposte anche in ottobre alle mostre organizzate dal circolo di San Benedetto Po. Chi, come me, non ha mai esposto può cogliere un'occasione irripetibile: partecipare a due manifestazioni allestendo una sola collezione.

In dicembre ci sarà la cerimonia di consegna dei premi Bazzi assegnati, quest'anno, al dott. Giovanni Riggi di Numana per la filatelia, al Geom. Adolfo Modesti per la numismatica e al prof. Adalberto Genovesi per la cultura mantovana. La cena di gala sarà anche cena sociale alla quale vorrei che partecipassero tutti i Soci specialmente quest'anno, in concomitanza del 60° di fondazione. E' sempre gradita la prenotazione da comunicare al Segretario.

Abbiamo ricevuto una lettera dal dott. Pierantonio Braggio che si complimenta con noi per la ripresa della pubblicazione di "Noi con la Lente". La lettura di questa missiva mi ha non solo confortato per l'interesse della pubblicazione che proponiamo non solo ai nostri soci, ma mi ripaga di tante sofferenze per non essere riuscito a ripartire prima con la pubblicazione della rivista. La lettera del dott. Braggio è esperta in sede a disposizione di quanti deside-

rano leggerla.

Colgo l'occasione per ricordare che gli articoli da pubblicare giungono con il contagocce; ciò nonostante riusciamo a proporre otto pagine. Rinnovo l'invito a inviarci articoli che pubblicheremo ben volentieri. La copia che stampiamo è in bianco e nero, ma sul nostro sito si può vedere la pubblicazione a colori. Capisco che attualmente non tutti i soci hanno dimestichezza con questa nuova tecnologia, ma le comunicazioni tramite internet sono il futuro: ogni Comune è dotato del collegamento internet e ciascun cittadino può utilizzare questo servizio innovativo. Prego pertanto coloro che ricevono il giornale via posta di avvertire gli interessati ad avere copia di "Noi con la Lente", che è possibile scaricare dal nostro sito [www.cifinuma.it](http://www.cifinuma.it).

Ho provveduto a immettere in rete i numeri degli ultimi anni. Il mio intento è quello di mettere a disposizione tutti i numeri della rivista e le pubblicazioni proposte dal circolo negli anni passati. Sarà un lavoro lungo ma spero di realizzarlo in tempi abbastanza ragionevoli.

Ricordo che sono arrivate novità numismatiche interessanti dal Vaticano e, a breve saranno a disposizione altre emissioni dal Vaticano e dall'Italia. Sarebbe auspicabile un ritiro sollecito delle novità per agevolare il lavoro del cassiere e degli addetti alla consegna.

In attesa di vedervi in sede per ascoltare i vostri suggerimenti per la migliore riuscita delle manifestazioni proposte, vi saluto cordialmente.

*Carlo Negri*

# MOSTRA FILATELICA IN OCCASIONE DEL V° MEMORIAL GUIDO LEONI

*Di Pietro Nardi*

**D**opo le tre mostre realizzate nell'anno 2004 a Castelforte, a Casteldario e a San Martino dall'Argine, è proseguito anche quest'anno l'impegno statutario del Ci.Fi.Nu.Ma. per la diffusione della filatelia, un impegno che dovrà continuare non solo nel ristretto hinterland del mantovano ma anche in ambito extra-provinciale e dove non esistono associazioni in grado di proporre questa attività hobbystico-culturale. Dopo che il Comune di Castellucchio ci aveva interpellati per mettere in cantiere una mostra filatelica e iconografica sul MOTOCICLISMO che potesse degnamente ricordare la loro gloria locale Guido Leoni, nei giorni 6, 7 e 8 maggio 2005 è stato presentato, ai castellucchiesi e a tutti gli ospiti di quelle intense giornate rievocative, il risultato dei nostri sforzi. Nell'ampia sala dell'oratorio parrocchiale

hanno fatto bella mostra di se documenti, fotografie, moto d'epoca e naturalmente una vasta rassegna di collezioni filateliche fornite appositamente da diversi collezionisti italiani amici del Ci.Fi.Nu.Ma. E' quanto meno importante avere potuto constatare che nonostante la novità della mostra, l'interesse è stato molto elevato e molto sentita anche la partecipazione delle locali scuole elementari e medie. Scolari e studenti hanno effettuato la visita della mostra con grande interesse, seguendo con attenzione le spiegazioni del nostro segretario Milvio Bencini che fungeva da guida. Nella giornata di domenica, infine, la partecipazione è andata oltre ogni più rosea previsione, vuoi per la presenza di un ufficio postale distaccato dotato di annullo speciale, vuoi proprio per la curiosità di vedere qualcosa di nuovo ed originale per Castellucchio, tant'è che si sono visti diversi studenti ritornare coi loro genitori. E in funzione del numero di visitatori, c'è da credere che abbiano anche loro fatto una buona pubblicità, certamente colpiti e attratti da ciò che molto probabilmente hanno visto per la prima volta. Il Presidente della Provincia, prof. Maurizio Fontanili, presente alla manifestazione, ha visitato la mostra e si è complimentato per il materiale esposto.

Anche la cartolina ricordo è stata molto apprezzata (la si può vedere nel precedente numero).

I due quotidiani locali hanno dato sufficiente risalto alla manifestazione.

Un plauso va rivolto anche alle équipes di Radio Mantova News e di Tele Arena che, per diversi giorni, hanno presentato e pubblicizzato l'iniziativa. A conti fatti si può pertanto affermare che le fatiche del Ci.Fi.Nu.Ma. sono state premiate e che un altro tassello del mosaico della pubblicizzazione della filatelia è stato posato: ora dobbiamo solo aspettare che il seme germogli.

## *noi con la lente*

*Direttore  
Carlo Negri*

*Direttore responsabile  
Renzo Gabriel Bonizzi*

*Registrazione del Tribunale di Mantova  
n. 15/89 del 29/5/89*

*Editore  
Circolo Filatelico Numismatico Mantovano  
(Ci. Fi. Nu. Ma.)  
Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Ariosto 27  
Corrispondenza: Casella Postale 229  
46100 Mantova*

*Conto Corrente Postale N. 11090461  
Partita IVA 01511420208*

*Recapiti telefonici  
0376 / 22.21.12 - 32.93.84 - 37.11.92*

*Fax  
0376 / 37.46.64 - 32.93.84*

*e-mail  
carlo.negri@crs.lombardia.it*

*Pubblicazione gratuita riservata ai Soci, ai Collaboratori, alle Associazioni e Circoli che contraccambiano con loro notiziari e/o Numeri Unici*

## “UNA MELA AL GIORNO...

Di Alfio Fiorini (2ª parte)



Anche New York è simboleggiata da una mela, la Big Apple: alla fine degli anni settanta le autorità municipali scelsero appunto una grande mela rossa come simbolo della città e oggi viene riprodotta in milioni di esemplari su cartoline, magliette, cappellini e depliant turistici. L'oggetto di tanta attenzione è un prodotto straordinario anche da un punto di vista scientifico. “La mela è il frutto ideale” scrive il dottor Emilio Senesi, esperto in scienza e tecnologia degli alimenti. “Sazia senza far ingrassare perché contiene pochi zuccheri e fornisce quindi poche calorie; una mela di media grandezza da al nostro organismo una quantità di vitamina C pari al 10% del nostro fabbisogno giornaliero ed essendo molto ricca di potassio è un toccasana per coloro che hanno problemi cardiaci e di ipertensione”. Per non parlare della sua estrema digeribilità e dell'effetto benefico come regolatore dell'intestino”.

La mela è un falso frutto a pomo, dalle linee sferiche, ovale, costoluto, spesso asimmetrico, di dimensioni molto variabili. Ha la buccia liscia o rugginosa; la polpa è bianca o giallognola, soda, croccante e succosa, talvolta farinosa; di sapore dolce o acidulo e spesso profumata. Si distinguono mele da tavola, che, a seconda dell'epoca di maturazione, si classificano in



in mele estive, autunnali ed invernali e mele da sidro, diffuse soprattutto nelle regioni occidentali e nordoccidentali della Francia e nei paesi nordici. Le mele possono essere acide, dolci o amare a seconda



che la polpa sia ricca di acidi, di zuccheri o di tannino. La mela è largamente usata in pasticceria e confetteria, le marmellate più comuni sono a base di mele cotogne: si preparano torte di mele ripiene o al forno, sciropate o ricoperte di zucchero, glassate, ecc. La mela è anche un ingrediente essenziale della macedonia di frutta, entra nella composizione di alcune insalate e di vari piatti di portata, pollame e cacciagione, maiale con le mele o con purea di mele; se ne ricavano inoltre succhi di frutta e distillati (sidro e Calvados). Nei miei viaggi ho scoperto che il ristorante Chiesa di Trento, conscio delle virtù di questo frutto, offre un menù interamente a base di mele, dall'antipasto al dolce, e ha visto la propria iniziativa coronata dal successo.





Questo dono del cielo è coltivato un po' in tutta Italia specialmente in zone tipiche di produzione le più note delle quali sono l'Emilia-Romagna, il Trentino Alto Adige, il Veneto ed il Piemonte.

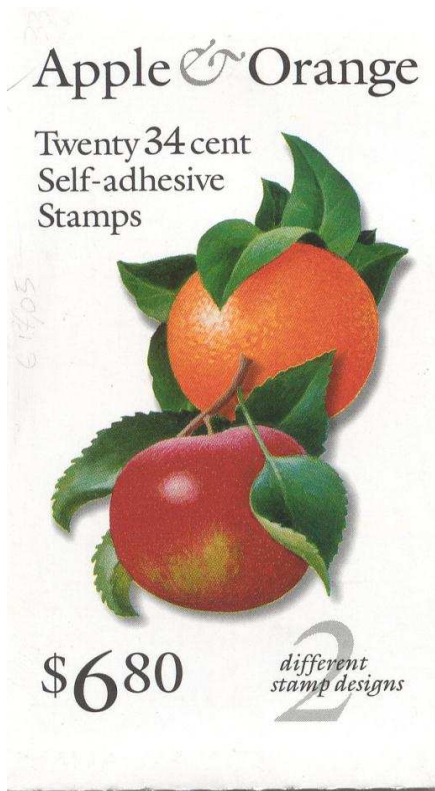
La mela è persino entrata nell'alimentazione degli astronauti che svolgono le missioni sulle navette spaziali Shuttle.

Domani..

sicuro...

sarà ancora:

*“ Il tempo  
delle  
Mele “.*



## VICENZA NUMISMATICA 2005

Dal 7 al 9 ottobre 2005 si svolgerà alla Fiera di Vicenza la XIV edizione di Vicenza Numismatica, il più importante appuntamento europeo per la numismatica, la medaglistica e cartamoneta che coniuga da 14 anni, con grande successo, l'aspetto commerciale con quello culturale. Anche per questa edizione il Medagliere della Biblioteca Apostolica Vaticana, la Banca d'Italia, l'Antico Uffizio della Zecca di Lucca, l'Accademia Italiana di Studi Numismatici e le principali Associazioni e Circoli del mondo numismatico, locali e nazionali, hanno predisposto le collezioni da esporre a Vicenza Numismatica 2005. Vicenza Numismatica, inoltre, si prepara ad ospitare la seconda edizione del "Premio Internazionale Vicenza Numismatica", del "Premio Internazionale Vicenza Palladio", e del "Premio Internazionale Fiera di Vicenza alla Carriera", istituiti dall'Unione Filatelica Numismatica Vicentina in collaborazione con la Fiera di Vicenza, al fine di premiare, rispettivamente, le più belle monete del mondo, coniate o fatte coniare da Zecche e/o Amministrazioni di Stato, ed un artista che nella sua vita lavorativa si sia particolarmente distinto nell'elaborazione di bozzetti per monete o medaglie.

### ERRATA CORRIGE

Nell'articolo pubblicato sul n°1 di Gennaio-Febbraio 2005, pag.4 di "Noi con la Lente" relativo a "Carlo I° ultimo imperatore d'Austria" sono stati commessi due errori: l'anno di nascita attribuito al 1877 anziché 1887 e l'età in cui divenne erede al trono dell'impero Austro Ungarico e cioè, ventisette e non ventinove.

### INFORMAZIONE AI DESTINATARI DI QUESTA RIVISTA

Ai sensi dell'art. 10 della Legge 675/96 "Tutela delle persone e di altri soggetti al trattamento dei dati personali", si informano i destinatari della presente rivista che il loro nominativo ed indirizzo sono inseriti in un archivio elettronico.

Responsabile dell'archivio è il Presidente pro tempore del Circolo Filatelico Numismatico Mantovano.

## LE COLLEZIONI CLASSE APERTA

*DI Nino Barberis*

Ho letto che la FIP sta cercando di rilanciare la “open class”, quella cioè che prevede collezioni fatte per circa il 50% con materiale filatelico e per il 50% di altro materiale, fotografie, ritagli di giornale, memorabilia, oggetti di ogni genere, purché non superino i 5 mm di spessore per poter stare nei normali quadri da esposizione. Quando, mi pare una decina di anni fa, fu enunciata questa idea, fui tra i sostenitori più entusiasti. Scrissi anche diversi articoli che, secondo me, avrebbero dovuto trasmettere il mio entusiasmo ai collezionisti. Le ragioni? Vedevo veramente in queste collezioni, varie possibilità che, a mio parere, avrebbero potuto allargare la cerchia dei filatelisti:

- il vantaggio di poter attingere anche a materiale non filatelico;
- l'assoluta libertà di impostazione della collezione;
- l'assenza di un regolamento che diceva “questo si può fare-questo non si può fare”.

Mi sono bastate le prime esperienze pratiche viste “dal vivo” qui in Italia per farmi cadere le braccia, al punto che ho cessato immediatamente di parlarne, dopo averne spiegate le ragioni. Le due principali sono sostanzialmente le seguenti:

1. Io vedevo le collezioni “open class” come una palestra per i collezionisti principianti, per quelli che non avevano mai trovato il coraggio di buttarsi prima nella mischia. Ho visto invece che la stragrande maggioranza degli espositori era costituita da vecchi marpioni della filatelia competitiva alla ricerca di nuovi allori; talvolta da espositori ripetutamente trombati che tentavano una nuova strada. A Italia '98 nella categoria “open class” c'erano più espositori che espongono sotto pseudonimo che non in tutto il rimanente dell'esposizione.

2. Poiché si era voluto subito appioppare a queste collezioni il fardello del punteggio per stabilire una graduatoria di merito, il problema delle giurie si era presentato subito con tutta la sua virulenza. Per i collezionisti questo modo

di collezionare era “nuovo”, ma nuovo lo era anche per i giurati. Per di più, il Regolamento era ancora vago incerto e generico e naturalmente veniva interpretato ed applicato in maniera estremamente soggettivo. Ne risultavano dei verdetti che erano ancor più ondivaghi di quelli delle normali categorie a concorso.

In Italia la “classe aperta” venne presto abbandonata, dopo un fuoco di paglia iniziale. Collezionisti ed organizzatori persero subito ogni entusiasmo. Anche all'estero, a quanto mi risulta, non ci fu per nulla l'accettazione che ci si attendeva e la “open class” continuò a vivacchiare in maniera più o meno misera. Ora si tenta di rilanciarla anche a livello giovanile. C'è un regolamento di massima, ci sono punteggi, ci sono premi in funzione dei punteggi. Non voglio essere una Cassandra, ma temo che sia lì che cascherà l'asino.

Ho fatto un esame di coscienza per rivedere la mia posizione ma, francamente, non vedo alcun cambiamento sostanziale che possa riaccendere l'entusiasmo. I due inconvenienti maggiori, ai quali ho accennato sopra, possono ancora materializzarsi, esattamente come prima.

Non sono qualificato per dare suggerimenti o consigli, anche perché i consigli sono fatti per essere disattesi e la controparte, ringraziando, può sempre dire che è in grado di sbagliare da sola. Ma, se fossi io a decidere, avrei preso il coraggio a quattro mani ed avrei per la prima volta lanciato l'idea di una classe “amatoriale”, senza regolamenti, punteggi, valutazioni, classifiche e medaglie. Avrei offerto ai collezionisti l'opportunità “di fare di loro testa” di considerare l'esposizione come una occasione d'incontro, di scambio di opinioni, di generazione di contatti diretti senza che nessuno li classificasse subito di serie A, B o C. Non mi si venga a dire che se manca la competizione il collezionista non ha stimoli per progredire: è una balla che non sta in piedi. Posso citare l'esempio dell'AICAM, dove, da 25 anni, oltre cento Soci espositori hanno approntato quasi

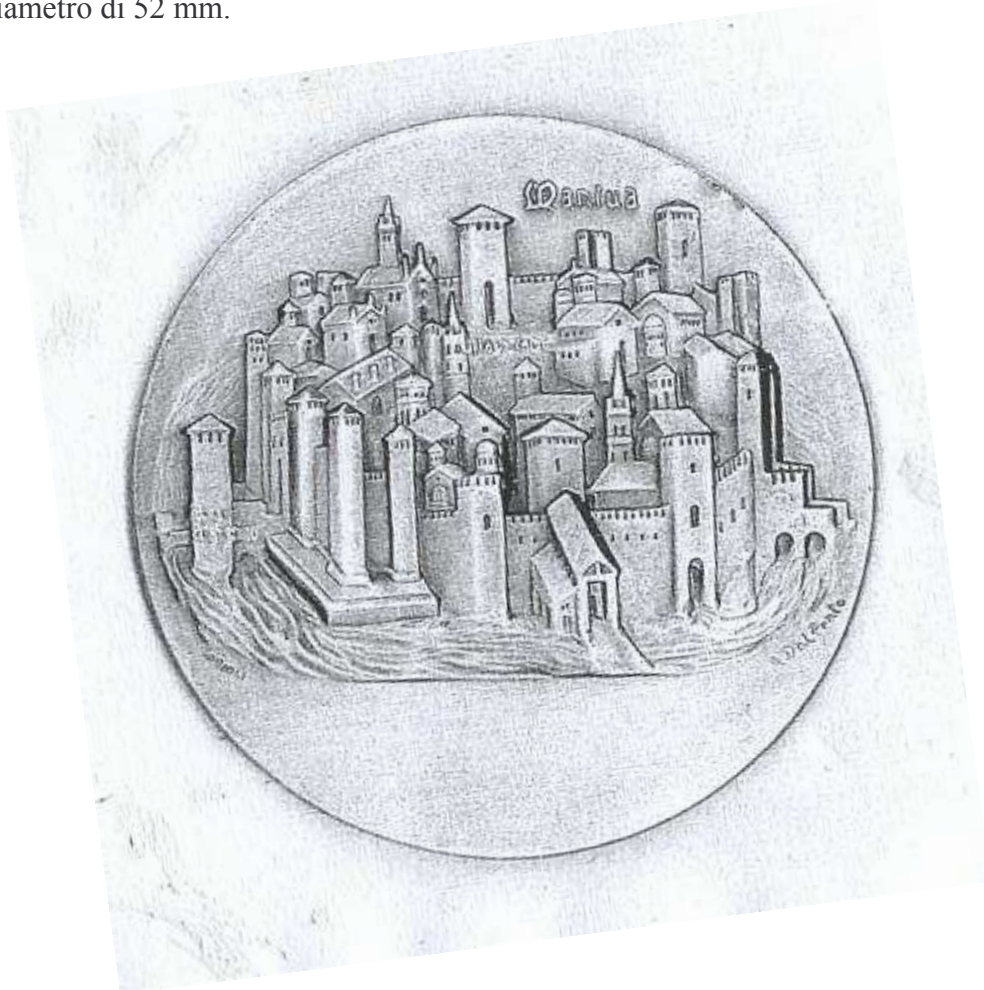
trecento collezioni (rifacendole anche due, tre, quattro volte) esponendole in oltre 60 esposizioni, senza aver mai avuto il pungolo di una medaglia di un metallo un po' pregiato. Non sarebbe stato ipotizzabile far questo con la filatelia tradizionale, dove il sistema delle esposizioni a concorso è radicato da un secolo (a proposito vi siete mai chiesti perché i numismatici non hanno questo uzzolo?), ma, trattandosi di una classe nuova probabilmente ci si poteva fa-

re un pensierino.

Comunque stiamo a vedere. Se effettivamente la "classe aperta" troverà motivazioni di rilancio ed aprirà la strada a nuovi collezionisti metterò la sordina alle mie idee. In fondo mi auguro di sbagliare, perché sarebbe una opportunità straordinaria che viene perduta proprio in un periodo in cui c'è estremo bisogno di nuove vocazioni, non solo fra i giovani, ma anche fra gli adulti.

## LA MEDAGLIA DEL 60°

Il Consiglio Direttivo ha deciso di coniare una medaglia in occasione del 60° anniversario della fondazione del Circolo. E' stato scelto il bozzetto del Prof. Alessandro dal Prato qui riprodotto. Sarebbe opportuno che i Soci che desiderano avere questo ricordo lo segnalino in Segreteria: infatti abbiamo stabilito di coniarne n° 100 in bronzo e di accettare prenotazioni per il conio in argento. Le prenotazioni sono necessarie per eventualmente aumentare la tiratura del modulo in bronzo. Le medaglie in bronzo avranno un prezzo di 5 Euro, quelle in argento di 40 Euro. Le prenotazioni sarebbero gradite entro il 31 luglio. Le medaglie avranno un diametro di 52 mm.





## GRANDE ATTESA PER L' EMISSIONE DELLA MONETIZZAZIONE DELLA SEDE VACANTE 2005

*di Giorgio Martinelli*

Il 30 giugno prossimo verranno messe in vendita dall' Ufficio Numismatico della Città del Vaticano le monete di Sede Vacante a celebrazione del periodo di assenza del Pontefice tra la morte di un Papa e l'elezione del suo successore.

Il periodo di Sede Vacante ha sempre visto la emissione di monete durante l'esistenza dello Stato Pontificio quando il Papa era considerato un Sovrano, il Papa Re come si diceva ma i tagli non erano sempre gli stessi e normalmente riguardavano i pezzi di maggior valore quali la doppia d'oro, la mezza doppia, la piastra d'argento e la mezza piastra e con la monetizzazione decimale di 5 scudi d'oro, lo scudo d'argento e il mezzo scudo. Nel 1848 alla morte di Papa Gregorio XVI vennero appunto coniate due monete: il 5 scudi d'oro e lo scudo d'argento che recavano nel dritto lo stemma ovale del cardinale camerlengo Tommaso Riario Sforza su croce di Malta, ornato e sormontato dalle chiavi, galero e padiglione e, nel rovescio colomba raggianti e la scritta: "Non relinquam vos orphanos".

Fu questa l'ultima emissione di monete di Sede Vacante fino al 1939. Dopo la presa di Roma del 1870 e l'instaurazione della "Questione di Roma" il Papa non fu più autorizzato ad emettere monete e tale situazione durò fino al 1929 quando con la Conciliazione tra Stato e Chiesa nacque lo Stato della Città del Vaticano. Lo storico documento della Conciliazione, i famosi Patti Lateranensi, fu firmato alle 12 meridiane dell'11 febbraio 1929 nella sala di Sisto V del Palazzo del Laterano dal Cardinale Pietro Gasparri, dai monsignori Borgoncini, Duca e Pizzardo e dall'avvocato Francesco Pacelli per S.S. Pio XI, dal Cav. Benito Mussolini e dai Ministri Grandi, Rocco e Giunta per S.M. Vittorio Emanuele III Re d'Italia.

Si dovette però attendere la morte di Pio XI per avere, dopo 91 anni, il rinnovarsi della tradizione della emissione delle monete di sede Vacante.

Nel 1939 vennero infatti coniate 2 monete, una da 10 lire e una da 5 lire, entrambe d'argento che portavano nel dritto lo stemma del Cardinale Pacelli sormontato da croce, cappello, chiavi e padiglione; nel basso, su banda "Opus, Iustitia, Pax" nel rovescio, Colomba raggianti, le scritte: "Stato della Città del Vaticano" e "Infonde amorem cordibus".

Alla morte di Papa Pio XII nel 1958 il Camerlengo Benedetto Aliosi Masella emise una sola moneta da 500 lire con la sua "arma". Lo stesso cardinale emise una sola moneta da 500 lire con la sua arma nel 1963, alla morte di Sua Santità Giovanni XXIII e, nel 1978, si ebbero addirittura due monete da 500 lire di sede vacante alla morte di Paolo VI e di Giovanni Paolo I.

Ma ecco, alla morte di Giovanni Paolo II, la grande novità: verrà emessa una serie decimale completa di otto valori, dal centesimo ai due Euro, oltre ad una moneta da 5 euro in argento che verrà, appunto, distribuita il 30 giugno prossimo. Un evento straordinario che attendiamo con trepidazione.

### CONVEGNO 2005

Palazzetto dello Sport di Mantova  
10 settembre 2005  
dalle ore 9,00 alle ore 18,00

## DALLA SEGRETERIA

**IL NOSTRO TRADIZIONALE CONVEGNO** si svolgerà nella giornata di sabato 10 settembre presso il Palazzetto dello Sport di Mantova con orario continuato dalle 9,00 alle 18,00. Funzionerà un ufficio postale dotato di annullo speciale e sarà disponibile una cartolina ricordo.

**MOSTRA SOCIALE.** Invitiamo i soci che intendono partecipare alla mostra sociale per il 60° a voler comunicare con sollecitudine la loro adesione. Nel contempo invitiamo gli indecisi ed i titubanti a farsi coraggio e decidersi, finalmente, a mostrare qualche loro collezione. Partecipare alle mostre sociali (non a concorso) è il miglior sistema per prendere confidenza con il mondo delle esposizioni.

**SAN BENEDETTO PO (MN)** in ottobre sarà sede di due importanti avvenimenti filatelici: la 3<sup>a</sup> mostra "La Lombardia e il suo territorio" ed una semifinale del "10° Campionato Cadetti".

Alla prima mostra (8-16 ottobre) possono partecipare, indistintamente, collezionisti di filatelia, numismatica, cartoline, immagini sacre, stampe e letteratura in tema. Le domande devono essere presentate entro il 31 agosto a Corrado Bianchi via Matteotti 45Q-20020 Arese (MI). Per ottenere copia del regolamento e del modulo di iscrizione contattare la segreteria.

Alla semifinale per il Campionato Cadetti possono partecipare solamente collezionisti italiani che non abbiano mai vinto, con qualsiasi collezione in quella categoria, una medaglia d'oro o d'oro grande. Informazioni dettagliate si trovano sul n. 39 di QUI FILATELIA e sul sito della Federazione ([www.fsfi.it](http://www.fsfi.it)). Le domande debbono essere inviate a Alessandro Agostosi C.P. 384-35100 Padova ([sandroag@libero.it](mailto:sandroag@libero.it)). Contattare il vicepresidente Alfio Fiorini (tel. 0376.340189) per ulteriori informazioni.

**Il Museo Numismatico** della FONDAZIONE BANCA AGRICOLA MANTOVANA bandisce per l'anno 2005 un concorso per due premi del valore di € 1.000 ciascuno da assegnarsi ad un lavoro pubblicato da uno studioso o collezionista nel corso dell'anno 2005 e che rappresenti un significativo contributo al progresso degli studi numismatici o medaglistici. Saranno considerati titoli di merito i temi di interesse mantovano e/o gonzaghese.

Le domande di ammissione al premio dovranno pervenire entro il 31.12.05 alla Fondazione. Info: tel. 0376-311861311868 - [www.fondazione.bam.it](http://www.fondazione.bam.it) - [fondazione@bam.it](mailto:fondazione@bam.it).

### **LA SEDE DEL CIRCOLO E' CHIUSA TUTTO IL MESE DI AGOSTO**

**NUMEROSE NOVITÀ'** numismatiche e filateliche, emesse negli ultimi mesi, attendono di essere prelevate per poter far fronte ai costi alquanto sostenuti delle prossime emissioni.

**Annuario della Filatelia Italiana 2006.** I soci che intendono essere inseriti (a titolo gratuito) nella prossima edizione dell'annuario, devono farne richiesta solamente tramite la segreteria del circolo compilando un apposito modulo che può anche essere inviato per posta.

**CATALOGHI.** Al recente convegno di Verona sono stati acquistati gli ultimi aggiornamenti dei volumi dell'Yvert & Tellier e del World Coins. I vecchi volumi sostituiti sono a disposizione dei Soci che li hanno prenotati a suo tempo. Se non ritirati entro 15 giorni dalla spedizione di questa rivista, i cataloghi potranno essere ceduti ad altri richiedenti.

**UN CONCORSO** a premi per giovani (max 30enni) numismatici è stato bandito dal Gruppo Editoriale Olimpia e da Cronaca Numismatica. Si riferisce ad elaborati pubblicati tra giugno 2005 e maggio 2006 (inclusi). Il bando è stato pubblicato sull'ultimo numero (196) di PANORAMA NUMISMATICO. Non ne è stata trovata traccia su CRONACA NUMISMATICA e sul sito dell'Editoriale Olimpia ([www.edolimpia.it](http://www.edolimpia.it)).